

il che esso locotenente scrive le provision è fato per tutto, et mandar più custodia a la Chiusa et altrove, a li passi et exploratori, *ita* che sarà advisato dil tutto; *ita* che per Colegio fo laudato, et con letere scritoli si porta bene.

328* Gionse a li Cai di X uno vien da Turin mercadante rico, nominato Nicolò Cathelan, di nation . . . , qual menato in Colegio con li Cai di X, referi esser partito Sabado, a dì 18, da Turin. Ha certo il Christianissimo re zonse il . . . a dì . . . a disnar a Cuni, dove era tuto l'exercito regio passato di qua da' monti, et 60 pezi de artelarie grosse; et che sguizari erano in quelli castelli di là di Turin numero 18 milia, et che stentavano de vituarie, perchè non ne poteano aver, et par si tratava acordo mediante il ducha di Savoja con essi sguizari e il Roy. Verifica il svalizar di le zente di Prospero Colona, a dì 12, a Villa Franca, et lui fu preso da' francesi disnando, et tutta la compagnia ruinata da zercha pochi che fuzite-no; et dito signor Prospero è stà mandà in Franza, con molti di quelli capi. Dice, subito intese il zonzer dil Roy, era partito per portar questa bona nova. *Item*, che Aste si avia dato al Roy et Alexandria di la Paja; et lui è venuto per Po, è zonto qui ozi, ch' è Marti, a dì 22. Fo molto acarezato dal Principe, et ordinato, per Colegio, seriver al capitano zeneral questo aviso e a li provedadori zenerali, et farlo diponer: la deposition dil qual se li manderà.

Et fo ordenato Pregadi per la terra; ma per expedir la lite di Morexini. Et a nona vene l'orator di Ferara dal Principe con una letera dil Ducha, di eri, a lui drizata, per la qual avisava a dì 16 il passar di qua da' monti dil Christianissimo re a Cuni con il suo exercito, et verifica la captura dil signor Prospero Colona, et come alcuni danari si mandava a sguizari erano, et li commette debbi comunichar questa bona nova col Principe. Fo ringraziato etc.

329 *Copia de una letera dil capitano zeneral a la Signoria nostra drizata.*

Serenissime Princeps etc.

Li denari ancora non giogono, et li fanti mi tormentano. Io credo che il clarissimo provedador novo tardi de dita opera et de ordene de Vostra Sublimità, a la quale par non habiano servito assai 46 giorni, et circa, ancora de tuorli qualche; ma io li fazio intendere come il pensier li andava fallito, perchè ho promesso a li fanti di restituirli in tempo de li 40 giorni, et così farò per non venire a manco

de la fede mia; ma dolemi che la Serenità Vostra crede avanzare, et perde il denaro et li fanti a un trato; et così sempre interviene a lo avaro che spargna per la spina et spande per il cochone. Hora Vostra Sublimità non po' più dir ove anderano. Niuno dà denari in Italia come per il passato, l'ha ditto, perchè il Papa non solamente fa fanti, ma ancora ha fato far proclame stretissime, che cadauno de le terre della Chiesa debia andar al stipendio suo. Se adoncha la Vostra Illustrissima Signoria non paga li fanti suoi, persuadesi che pochi ce ne resterano; più non voglia civanzare al presente et far conto che ogni giorno li buta ducati 600, perchè, come ho ditto, la perderà il denaro et le genti; *iterum*, la perderà il denaro et le genti. Io so quello che dico, et Dio voglia ch'io menta. Non si pensi quella che io possa far più di quello che io posso. Finchè ho possuto sparagnar l'ho fato volentieri, hora non è più tempo de strenzer; non faziamo come la vacca che fatto il lacte lo spande; non perdano li fanti hora che ne bisognano, *et satis*.

Ma la Excellentia Vostra se ricordi *etiam* de le gente d'arme, et non le ruinamo hora che sono riducte in optimo termene. Se quella li dava la paga de panni come li era stà promesso, scorevano ancora qualche giorno; hora che li nuncii loro sono stà licentiati, dicono non voler più panni ma danari, et questa sera me l'hanno fato intender de bone letere, con protestarmi che senza non sono per levarsi certamente. Parlando con la solita libertà mia, 329* parmi che Vostra Celsitudine sempre me dichì il contrario; era pur più suo avvantaggio darli li panni neli quali guadagnavi la mità o poco meno; ma se la vol così, così habia. Fazia mo' provision de danari per dite gente d'arme, et non tardi, perchè son certissimo, havendo a levar campo, non voranno cavalcar, nè io potrò; et quando ben potesse, non vorò astrenzerla, perchè parmi habiano grandissima ragione. Giacomo da Vicovaro mio creato et capo deli mei stradioti, è stato ultra Po con circa 15 cavalli, et mi riporta come nel terreno del ducha di Ferara sono stati assai ben veduti, ma in quello dil marchese de Mantoa tanto male quanto dir se possa; et haver inteso che, non *solum* ditto marchese ha fatto proclamare per le sue terre che soldati de Vostra Sublimità non siano receptati, *imo* cazati et svalisati; ma ancora, passando per il suo teritorio alcuni schiopetieri de' nostri con preda de qua, da poi sono stà spogliati et impregonati a Mantoa; di che mi ha parso darne notitia a la Excellentia Vostra. Li inimici stanno pur accinti per levar-